

4.01 Prestazioni dell'AI



Prestazioni dell'assicurazione invalidità (AI)

Stato al 1° gennaio 2024



In breve

Tutte le persone che abitano o esercitano un'attività lucrativa in Svizzera sono per principio assicurate obbligatoriamente all'AI. I cittadini svizzeri ed i cittadini degli Stati membri dell'UE o dell'AELS che vivono al di fuori dell'UE o degli Stati dell'AELS possono, a certe condizioni, assicurarsi facoltativamente all'AI.

Le prestazioni dell'assicurazione invalidità hanno lo scopo di:

- prevenire, ridurre o eliminare l'invalidità mediante il rilevamento e l'intervento tempestivo e provvedimenti d'integrazione adeguati, semplici e appropriati;
- compensare le conseguenze economiche di lunga durata dell'invalidità mediante un'adeguata copertura del fabbisogno vitale;
- aiutare gli assicurati interessati a condurre una vita autonoma e responsabile;
- incentivare i datori di lavoro a occupare persone disabili.

Questo opuscolo informa in particolare gli assicurati, ma anche i datori di lavoro, sulle diverse prestazioni dell'assicurazione invalidità.

Per maggiori informazioni concernente le prestazioni a favore di bambini e giovani si veda l'opuscolo 4.16 – *Prestazioni dell'assicurazione invalidità (AI) per bambini e giovani*.

Diritto alle prestazioni dell'AI

1 Chi ha diritto alle prestazioni dell'AI?

Hanno diritto alle prestazioni dell'AI gli assicurati che a causa di un danno alla salute sono totalmente o parzialmente impossibilitati ad esercitare la propria attività lucrativa o a svolgere le proprie mansioni consuete. Il danno alla salute deve essere presumibilmente di lunga durata. Anche gli assicurati che non hanno ancora compiuto i 20 anni possono ricevere prestazioni dell'AI se è probabile che il danno alla salute ne comprometta la futura attività lucrativa.

È irrilevante il fatto che il danno alla salute sia di natura fisica, psichica o mentale oppure che sia presente già al momento della nascita o sia la conseguenza di una malattia o di un infortunio. L'incapacità al guadagno è però riconosciuta soltanto se è oggettivamente impossibile rimediarvi.

2 Quali prestazioni concede l'AI?

L'AI concede in primo luogo provvedimenti d'integrazione. Gli assicurati devono agevolare attivamente l'applicazione di tutti i provvedimenti adeguati al loro stato di salute e finalizzati alla loro integrazione nella vita professionale. Se è stata presentata una richiesta d'integrazione o di rendita, il diritto alla rendita è preso in considerazione soltanto se la capacità al guadagno non può essere ripristinata, mantenuta o migliorata mediante provvedimenti d'integrazione ragionevolmente esigibili.

Rilevamento tempestivo

3 Che cos'è il rilevamento tempestivo?

Con il rilevamento tempestivo dei casi di persone che presentano un'incapacità al lavoro o che sono minacciate da un'incapacità al lavoro si vuole evitare l'insorgenza di un'invalidità. L'AI ha in questo modo la possibilità di intervenire preventivamente.

A tale scopo, mediante l'apposito *modulo* possono essere comunicati all'ufficio AI competente i dati delle persone interessate.

4 Da o per chi può essere effettuata una comunicazione per il rilevamento tempestivo?

Una comunicazione può essere effettuata da o per minorenni a partire da 13 anni compiuti e giovani adulti fino al compimento dei 25 anni che:

- sono minacciati da un'invalidità,
- non hanno ancora esercitato alcuna attività lucrativa, e
- stanno svolgendo una formazione transitoria cantonale specializzata o sono sostenuti nell'integrazione professionale da un organo di coordinamento cantonale per i giovani.

Una comunicazione può essere effettuata da o per giovani già attivi professionalmente e adulti che presentano un'incapacità al lavoro o che sono minacciati da un'incapacità al lavoro.

5 Chi è legittimato ad effettuare la comunicazione?

Sono legittimati ad effettuare la comunicazione:

- l'assicurato e il suo rappresentante legale;
- i familiari che convivono con l'assicurato;
- il datore di lavoro dell'assicurato;
- i medici curanti e i chiropratici;

- gli altri assicuratori sociali (assicurazione contro la disoccupazione, assicurazione malattie, assicurazione contro gli infortuni, assicurazione militare e istituti di previdenza professionale);
- gli istituti assicurativi privati (assicurazione d'indennità giornaliera o di rendita);
- le autorità preposte all'aiuto sociale;
- le autorità e gli organi esecutivi cantonali preposti al coordinamento del sostegno all'integrazione professionale dei giovani.

Il *modulo di comunicazione* è disponibile presso gli uffici AI, le casse di compensazione e le loro agenzie oppure all'indirizzo Internet www.avs-ai.ch.

Le persone e gli istituti che intendono procedere alla comunicazione di un assicurato devono prima informarne la persona interessata.

6 Qual è il ruolo dell'AI?

L'ufficio AI chiarisce la situazione personale e professionale e soprattutto le cause e gli effetti dell'incapacità lavorativa. A tal fine può convocare l'assicurato e, in caso di necessità, anche il suo datore di lavoro, per un colloquio di consulenza.

L'ufficio AI valuta chi sia competente per il caso e decide se l'assicurato debba presentare una richiesta di prestazioni all'assicurazione invalidità. La presentazione tardiva della richiesta può comportare una riduzione di alcune prestazioni.

Richiesta di prestazioni AI

7 Dove va presentata la richiesta?

Per far valere il diritto a prestazioni dell'AI gli assicurati devono presentare una richiesta presso l'ufficio AI del loro Cantone di domicilio. Il *modulo di richiesta* è disponibile presso gli uffici AI, le casse di compensazione e le loro agenzie oppure all'indirizzo Internet www.avs-ai.ch.

8 Chi può presentare la richiesta?

Il diritto può essere fatto valere dall'assicurato, dal suo rappresentante legale o da autorità o terzi che lo sostengono regolarmente o l'assistono costantemente.

9 Quando va presentata la richiesta?

È importante che la richiesta di prestazioni AI sia presentata rapidamente dopo l'insorgenza del danno alla salute, poiché in caso di presentazione tardiva il diritto alle prestazioni può eventualmente venire a cadere o le prestazioni possono essere ridotte.

Intervento tempestivo

10 Che cosa sono i provvedimenti d'intervento tempestivo?

Dopo aver ricevuto la richiesta di prestazioni, l'ufficio AI valuta se siano necessari provvedimenti d'intervento tempestivo. Lo scopo di questi provvedimenti è che l'assicurato possa mantenere il suo posto di lavoro o trovarne uno nuovo all'interno della medesima azienda o presso un altro datore di lavoro.

Nel caso dei minorenni a partire da 13 anni compiuti e giovani adulti fino al compimento dei 25 anni i provvedimenti d'intervento tempestivo servono anche a sostenere l'accesso a una prima formazione professionale.

Un intervento rapido può prevenire il peggioramento dello stato di salute ed evitare che l'assicurato perda del tutto o in parte il contatto con il mondo del lavoro.

I provvedimenti ordinati hanno una durata ed un costo limitati. I provvedimenti possibili sono sostanzialmente i seguenti.

Nel periodo dell'obbligo scolastico, a partire da 13 anni compiuti:

- orientamento professionale;
- collocamento (sostegno nella ricerca di un posto di formazione).

Dopo il periodo dell'obbligo scolastico, per giovani e adulti:

- adeguamenti del posto di lavoro;
- corsi di formazione;
- collocamento;
- orientamento professionale;
- riabilitazione socioprofessionale;
- provvedimenti di occupazione;
- consulenza e accompagnamento.

11 Che cos'è l'analisi della situazione?

Prima di decidere in merito a questi provvedimenti, l'AI svolge un'analisi della situazione con l'eventuale partecipazione del datore di lavoro e/o di altri partner (scuola, assicurazione contro la disoccupazione, assicurazione contro gli infortuni, assicurazione d'indennità giornaliera, aiuto sociale ecc.). Sulla base di questa analisi della situazione è stilato un piano d'integrazione vincolante per tutte le parti. Entro 12 mesi dalla ricezione della richiesta, l'AI emana una decisione sull'opportunità di eseguire provvedimenti d'integrazione.

12 Si ha diritto a indennità giornaliera dell'AI?

No. Durante il periodo del rilevamento e dell'intervento tempestivi l'assicurato non ha diritto a indennità giornaliera dell'AI.

13 I provvedimenti d'intervento tempestivo sono un diritto?

No, i provvedimenti d'intervento tempestivo non sono un diritto.

Per maggiori informazioni si veda l'opuscolo *4.12 – Consulenza finalizzata all'integrazione, rilevamento e intervento tempestivi*

Consulenza e accompagnamento

14 Cosa s'intende per «consulenza e accompagnamento»?

Il provvedimento di consulenza e accompagnamento consente agli uffici AI di mantenere contatti vincolanti con gli assicurati prima, durante e tra i provvedimenti d'integrazione nonché nella fase dell'esame del diritto a una rendita e fino a tre anni dopo lo svolgimento dell'ultimo provvedimento d'integrazione. Lo scopo è di seguire in modo ottimale il processo d'integrazione. Consulenza e accompagnamento vanno a vantaggio anche del datore di lavoro dell'assicurato.

Provvedimenti di reinserimento per preparare all'integrazione professionale

15 Che cosa sono i provvedimenti di reinserimento?

I provvedimenti di reinserimento colmano la lacuna tra il reinserimento sociale e quello professionale. Essi servono a preparare gli assicurati ai provvedimenti professionali o all'assunzione di un impiego nel mercato del lavoro primario. I provvedimenti di reinserimento sono destinati in particolare ad assicurati la cui capacità lavorativa è limitata da problemi psichici. L'ufficio AI fornisce consulenza e accompagnamento agli assicurati per tutta la durata dei provvedimenti di reinserimento, di cui controlla la riuscita.

I provvedimenti di reinserimento possono essere di tre tipi:

- provvedimenti di riabilitazione socioprofessionale;
- provvedimenti di occupazione;
- provvedimenti di reinserimento per i giovani.

16 Che cosa sono i provvedimenti di riabilitazione socioprofessionale?

I provvedimenti di riabilitazione socioprofessionale comprendono:

- il potenziamento della prestazione lavorativa;
- l'esercitazione al lavoro.

Si tratta di provvedimenti di adattamento al processo lavorativo, di stimolo della motivazione a lavorare, di stabilizzazione della personalità e di esercizio della capacità di socializzazione di base, che hanno lo scopo di aumentare la capacità al lavoro.

17 Che cosa sono i provvedimenti di occupazione?

I provvedimenti di occupazione servono a mantenere strutturata la giornata dell'assicurato e a preservarne la capacità lavorativa residua fino all'inizio dei provvedimenti professionali o di una nuova attività lavorativa nel mercato del lavoro primario. Di regola sono preceduti da un provvedimento di riabilitazione socioprofessionale.

18 Che cosa sono i provvedimenti di reinserimento per i giovani?

I provvedimenti di reinserimento per i giovani sono tesi a preparare dopo il periodo dell'obbligo scolastico gli adolescenti e i giovani adulti che non hanno ancora compiuto 25 anni in particolare in vista della prima formazione professionale.

19 Chi ha diritto ai provvedimenti di reinserimento?

Hanno diritto a provvedimenti di reinserimento:

- persone che da almeno sei mesi presentano un'incapacità al lavoro almeno del 50 per cento;
- i giovani di età inferiore a 25 anni che non hanno ancora esercitato un'attività lucrativa e sono minacciati da un'invalidità.

20 Quando si ha diritto a provvedimenti di reinserimento?

Il diritto a provvedimenti di reinserimento nasce al più presto con la presentazione della richiesta di prestazioni AI.

I giovani hanno diritto a provvedimenti di reinserimento solo dopo aver concluso il periodo dell'obbligo scolastico.

Provvedimenti professionali

21 Che cosa sono i provvedimenti professionali?

I provvedimenti professionali hanno lo scopo di ripristinare, migliorare o conservare la capacità al guadagno degli assicurati. Tra questi provvedimenti figurano:

- l'orientamento professionale;
- la prima formazione professionale;
- la riformazione professionale;
- il servizio di collocamento;
- l'aiuto in capitale.

22 Chi ha diritto all'orientamento professionale?

Hanno diritto all'orientamento professionale gli assicurati che a causa l'invalidità hanno difficoltà nella scelta della professione o nell'esercizio dell'attività svolta finora.

23 Quali costi copre l'AI in caso di prima formazione professionale?

Gli assicurati che hanno scelto una professione ma che non hanno ancora esercitato alcuna attività lucrativa hanno diritto a una prima formazione professionale.

L'AI assume in questo caso le spese suppletive incontrate dagli assicurati a cagione della loro invalidità. Sono considerati prima formazione professio-

nale per esempio i tirocini con attestato federale di capacità (AFC) o certificato federale di formazione pratica (CFP) nonché le formazioni in licei, scuole specializzate o scuole universitarie.

Alla prima formazione professionale sono inoltre parificati per esempio il perfezionamento professionale e la preparazione a un lavoro ausiliario o a un'attività in un laboratorio protetto.

24 Quali costi copre l'AI in caso di riforma professionale?

L'AI copre i costi per la riforma professionale se a causa dell'invalidità un assicurato non può più svolgere l'attività precedente o può svolgerla soltanto con difficoltà. L'AI copre anche i costi per la nuova formazione nella professione esercitata anteriormente.

25 Gli assicurati hanno diritto al collocamento?

Sì. Gli assicurati hanno diritto al collocamento se necessitano di un sostegno nell'ambito del mantenimento del posto di lavoro o sono notevolmente limitati per motivi di salute nella ricerca di un impiego.

26 Quando l'AI accorda aiuti in capitale?

A condizioni particolari, l'AI accorda anche un sostegno finanziario sotto forma di aiuto in capitale. L'aiuto in capitale può essere concesso se a causa dell'invalidità si rendono necessari l'avvio di un'attività lucrativa indipendente o adeguamenti nell'azienda di un lavoratore indipendente.

27 Quando nasce il diritto a provvedimenti professionali?

Il diritto a provvedimenti professionali nasce al più presto con la presentazione della richiesta di prestazioni AI e non appena le condizioni di diritto sono adempiute.

Datori di lavoro

28 Quali incentivi esistono per i datori di lavoro?

L'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro è promossa anche attraverso incentivi per i datori di lavoro.

L'AI dispone di una serie di provvedimenti mirati:

- consulenza e accompagnamento ;
- contributo ai datori di lavoro nel quadro dei provvedimenti di reinserimento;

- lavoro a titolo di prova;
- fornitura di personale a prestito;
- assegno per il periodo d'introduzione;
- indennità per sopperire all'aumento dei contributi.

A determinate condizioni è inoltre possibile versare al datore di lavoro di una persona in formazione (prima formazione professionale o riforma professionale) un'indennità per l'onere supplementare nell'assistere l'assicurato. In caso di prima formazione professionale, l'AI assume gli oneri salariali in forma di indennità giornaliera.

29 Quando viene versato il contributo ai datori di lavoro nel quadro dei provvedimenti di reinserimento?

In caso di svolgimento di un provvedimento di reinserimento nella propria azienda, ai datori di lavoro può essere concesso un contributo di al massimo 100 franchi per giorno di presenza, se sostengono un onere supplementare per assistere gli assicurati.

30 Che cos'è il lavoro a titolo di prova?

Il lavoro a titolo di prova permette di collocare, durante sei mesi al massimo, una persona disabile in un'azienda con l'obiettivo di darle l'opportunità di dimostrare le proprie competenze in un impiego nel mercato del lavoro primario. Il datore di lavoro non è legato a un contratto di lavoro. In tal modo può verificare le capacità della persona interessata per un periodo di al massimo 180 giorni. L'assicurato riceve indennità giornaliera o continua a percepire una rendita. Gli obblighi delle parti sono stabiliti in una convenzione.

31 Come funziona la fornitura di personale a prestito?

Gli assicurati vengono assunti da un prestatore di personale e lavorano a prestito presso un datore di lavoro del mercato del lavoro primario. Con la fornitura di personale a prestito gli assicurati hanno la possibilità di esercitare un'attività remunerata nel mercato del lavoro primario e di acquisire ulteriore esperienza professionale, mentre il datore di lavoro ha la facoltà di valutarli in vista di una possibile assunzione. Nel caso ideale, il datore di lavoro assume gli assicurati subito dopo la fornitura di personale a prestito. Egli beneficia del fatto che l'AI assume le spese amministrative per la fornitura di personale a prestito.

32 Quando viene concesso l'assegno per il periodo d'introduzione?

Al datore di lavoro è versato un assegno per il periodo d'introduzione se l'assicurato all'inizio del rapporto di lavoro non è ancora in grado di fornire le prestazioni che ci si potrebbero attendere da lui ad introduzione ultimata. L'assegno ammonta al massimo al salario mensile lordo versato all'assicurato, ma non può superare l'importo massimo dell'indennità giornaliera. Esso comprende anche i contributi sociali del datore di lavoro ed è versato al massimo per 180 giorni. L'assegno per il periodo d'introduzione può essere concesso nel quadro di assunzioni a tempo indeterminato o di almeno un anno.

33 Quando viene versata l'indennità per l'aumento dei contributi?

Al datore di lavoro può essere versata un'indennità per l'aumento dei contributi della previdenza professionale e dell'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia. Vi ha diritto a condizione che nel giro di tre anni l'assicurato ricollocato ridiventi incapace al lavoro per motivi di salute e che all'insorgere della nuova incapacità al lavoro il rapporto di lavoro sia durato più di tre mesi. Per il calcolo dell'indennità si considerano le assenze che superano i 15 giorni per anno civile, vale a dire che l'indennità è concessa a partire dal 16° giorno.

Provvedimenti di reintegrazione

34 Che cosa sono i provvedimenti di reintegrazione?

Per migliorare la capacità al guadagno dei beneficiari di una rendita AI possono essere attuati, in qualsiasi momento, provvedimenti di reintegrazione. Tra questi figurano i provvedimenti di reinserimento, i provvedimenti professionali e la consegna di mezzi ausiliari. Gli assicurati e (se del caso) i loro datori di lavoro hanno inoltre diritto a consulenza e accompagnamento. Questa prestazione può essere concessa nel quadro di una revisione della rendita e durante la partecipazione a provvedimenti e può essere assegnata fino a tre anni dopo la riduzione o soppressione della rendita.

35 Quali prestazioni vengono versate?

Nel corso dell'attuazione dei provvedimenti di reintegrazione continua a essere versata la rendita invece dell'indennità giornaliera. In casi particolari può essere versata anche un'indennità giornaliera dell'AI. Dopo la riduzione o soppressione della rendita, a determinate condizioni può essere

versata una prestazione in contanti equivalente alla precedente rendita a titolo di prestazione transitoria, se entro tre anni l'assicurato presenta una nuova riduzione della capacità lavorativa per motivi di salute.

Per maggiori informazioni su consulenza e accompagnamento, provvedimenti di reinserimento, provvedimenti professionali, misure di sostegno ai datori di lavoro e provvedimenti di reintegrazione si veda l'opuscolo *4.09 – Provvedimenti d'integrazione professionale dell'AI*.

Provvedimenti sanitari

36 Quali provvedimenti copre l'AI per le persone di età inferiore ai 20 anni affette da un'infermità congenita?

Per gli assicurati di età inferiore ai 20 anni affetti da un'infermità congenita l'AI copre i costi di tutti i provvedimenti sanitari necessari per la cura dell'infermità congenita, senza tener conto della futura capacità al guadagno.

Le infermità congenite che danno diritto a prestazioni dell'AI figurano in un'ordinanza, disponibile su Internet all'indirizzo:



L'AI non accorda provvedimenti sanitari per la cura di infermità congenite agli assicurati che hanno già compiuto 20 anni. Le spese sono a carico dell'assicurazione malattie o dell'assicurazione contro gli infortuni.

37 Quando l'AI copre i costi dei provvedimenti sanitari nell'ambito dell'integrazione?

Nel caso di assicurati che non hanno ancora compiuto 20 anni, l'AI copre i costi di provvedimenti sanitari destinati direttamente all'integrazione nella scuola dell'obbligo, nella formazione professionale iniziale o nella vita professionale o a favorire lo svolgimento delle mansioni consuete. Gli assicurati che partecipano a provvedimenti professionali hanno diritto a provvedimenti sanitari sino alla fine dei provvedimenti professionali in questione, ma al massimo fino al compimento dei 25 anni.

In questo contesto, l'AI può coprire i costi per i provvedimenti seguenti:

- le cure mediche ambulatoriali o stazionarie in reparto comune;
- le cure fornite da personale sanitario ausiliario (p. es. fisioterapia);
- i medicinali riconosciuti;
- gli apparecchi di trattamento.

38 Quando nasce il diritto ai provvedimenti sanitari?

Il diritto ai provvedimenti sanitari nasce non appena questi si rendono necessari, tenuto conto dell'età e dello stato di salute dell'assicurato.

Mezzi ausiliari

39 Quali mezzi ausiliari mette a disposizione l'AI in ambito professionale?

L'AI mette a disposizione delle persone invalide tutti i mezzi ausiliari di cui hanno bisogno a causa della loro invalidità per:

- l'esercizio di un'attività lucrativa;
- lo svolgimento delle mansioni consuete (p. es. nell'economia domestica);
- gli studi;
- la formazione professionale;
- l'assuefazione funzionale.

Fanno parte ad esempio dei mezzi ausiliari:

- veicoli a motore;
- attrezzature ausiliarie per il posto di lavoro;
- modifiche architettoniche al posto di lavoro.

Di regola l'AI copre le spese per protesi dentarie, occhiali e sostegni plantari solo se sono in relazione con provvedimenti sanitari d'integrazione.

Per maggiori informazioni si vedano gli opuscoli *4.03 – Mezzi ausiliari dell'AI* e *4.07 – Veicoli a motore dell'AI*.

40 Quali mezzi ausiliari mette a disposizione l'AI a prescindere dalla capacità al guadagno?

Gli assicurati hanno diritto anche ai mezzi ausiliari che permettono loro di affrontare nel modo più indipendente possibile la vita di tutti i giorni. In tal caso si tratta per esempio di mezzi ausiliari per spostarsi o per stabilire contatti con l'ambiente circostante.

Per maggiori informazioni si vedano gli opuscoli *4.03 – Mezzi ausiliari dell'AI*, *4.07 – Veicoli a motore dell'AI* e *4.08 – Apparecchi acustici dell'AI*.

Spese di viaggio

41 Quando l'AI assume le spese di viaggio?

Se per l'esecuzione di provvedimenti d'integrazione o per l'accertamento del diritto a prestazioni è necessario effettuare viaggi in Svizzera, l'AI assume di regola i costi per il trasporto con i mezzi pubblici nonché, a determinate condizioni, le spese di vitto e alloggio.

Per maggiori informazioni si veda l'opuscolo 4.05 – *Rimborso delle spese di viaggio nell'AI*.

Indennità giornaliera

42 Quando l'AI paga indennità giornaliera?

Di regola, l'AI versa indennità giornaliera agli assicurati che partecipano a provvedimenti d'integrazione o d'accertamento. Tali indennità devono garantire il sostentamento degli assicurati e delle loro famiglie durante l'integrazione.

Per beneficiare di tali indennità, gli assicurati devono aver esercitato un'attività lucrativa immediatamente prima dell'insorgere del danno alla salute. In alcuni casi tuttavia, per esempio se la persona assicurata non subisce perdite di guadagno dovute all'invalidità o beneficia di una rendita, l'AI non versa indennità giornaliera.

Se sono adempiute le condizioni necessarie, l'AI paga indennità giornaliera ai giovani assicurati che non hanno ancora esercitato un'attività lucrativa e che beneficiano del suo sostegno nell'ambito della prima formazione professionale.

43 Quando nasce e quando si estingue il diritto alle indennità giornaliera?

Il diritto ad indennità giornaliera nasce al più presto il primo giorno del mese che segue il compimento dei 18 anni e si estingue al più tardi quando l'assicurato riscuote anticipatamente la totalità della rendita AVS o raggiunge l'età di riferimento dell'AVS.

Nel caso dei giovani assicurati in prima formazione professionale, il diritto nasce all'inizio della formazione, anche se non hanno ancora compiuto il 18° anno di età, e si estingue alla fine della formazione.

Indennità per spese di custodia e di assistenza

44 Quando le persone senza attività lucrativa ricevono indennità per le spese di custodia e di assistenza?

Le persone senza attività lucrativa non hanno per principio diritto ad indennità giornaliera. Ricevono però un'indennità se i provvedimenti d'integrazione accordati loro si protraggono per almeno due giorni consecutivi e provocano spese supplementari documentate per la custodia delle seguenti persone che vivono nella stessa economia domestica:

- figli di età inferiore ai 16 anni;
- affiliati di età inferiore ai 16 anni;
- parenti in linea ascendente o discendente;
- fratelli o sorelle aventi diritto ad un assegno per grandi invalidi dell'AVS o dell'AI almeno di grado medio.

Per maggiori informazioni si veda l'opuscolo 4.02 – *Indennità giornaliera dell'AI*.

Rendita d'invalidità

45 Quando nasce il diritto a una rendita d'invalidità?

Una rendita d'invalidità è versata soltanto dopo aver verificato se sia possibile l'integrazione.

Il diritto alla rendita nasce al più presto nel momento in cui la persona assicurata è stata incapace al lavoro almeno al 40 % in media per un anno, senza interruzioni di rilievo e successivamente continua a presentare un'incapacità al guadagno almeno del 40 %.

La rendita è versata al più presto dopo la scadenza di sei mesi a contare dalla presentazione della richiesta di prestazioni AI, ma al più presto nel mese seguente il compimento del 18° anno d'età.

46 Come viene calcolato il grado d'invalidità?

Per le persone esercitanti un'attività lucrativa l'ufficio AI calcola il grado d'invalidità eseguendo un confronto tra redditi.

Dapprima determina il reddito da lavoro che si sarebbe potuto conseguire senza il danno alla salute, per poi detrarre il reddito da lavoro ragionevolmente conseguibile con il danno alla salute e dopo i provvedimenti d'integrazione. La differenza rappresenta la perdita di guadagno dovuta all'invalidità.

Espressa in percentuale, questa perdita di guadagno corrisponde al grado d'invalidità. Per le persone senza attività lucrativa (p. es. persone occupate nell'economia domestica) l'invalidità è valutata in funzione della misura in cui esse sono impossibilitate a svolgere le mansioni consuete.

47 A quale rendita danno diritto i diversi gradi d'invalidità?

Il grado d'invalidità determina la rendita cui ha diritto la persona assicurata:

Grado d'invalidità	Diritto alla rendita (% di una rendita intera)
40 %	25 %
41 %	27,5 %
42 %	30 %
43 %	32,5 %
44 %	35 %
45 %	37,5 %
46 %	40 %
47 %	42,5 %
48 %	45 %
49 %	47,5 %
50 – 69 %	La percentuale della rendita cui si ha diritto corrisponde al grado d'invalidità ¹
70 – 100 %	100 % (rendita intera)

¹) Esempio: un grado d'invalidità del 54 % dà diritto a una rendita pari al 54 % di una rendita intera.

Per un grado d'invalidità inferiore al 40 % non sussiste il diritto a una rendita AI.

Per maggiori informazioni si veda l'opuscolo 4.04 – *Rendite d'invalidità dell'AI*.

Assegno per grandi invalidi

48 Chi ha diritto all'assegno per grandi invalidi?

Gli assicurati che hanno bisogno dell'aiuto permanente di terzi per svolgere gli atti ordinari della vita (vestirsi, mangiare, provvedere alla propria igiene personale ecc.) o che necessitano di cure giornaliere o di sorveglianza personale sono ritenuti grandi invalidi ai sensi dell'AI. Essi hanno diritto ad un assegno per grandi invalidi se:

- sono domiciliati in Svizzera;
- la grande invalidità è durata almeno un anno senza interruzione;
- non beneficiano già di un assegno per grandi invalidi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni o dell'assicurazione militare.

L'assegno per grandi invalidi è versato retroattivamente al massimo per l'anno precedente la presentazione della richiesta di prestazioni AI.

49 Quando i minorenni hanno diritto a un assegno per grandi invalidi?

I minorenni grandi invalidi possono percepire un assegno per grandi invalidi dalla nascita. Durante il primo anno di vita il diritto alla prestazione nasce non appena si può presupporre che la grande invalidità durerà più di dodici mesi.

50 Quando viene versato un supplemento per cure intensive?

Per minorenni grandi invalidi che necessitano per un lasso minimo di tempo di un'assistenza intensa viene versato, a determinate condizioni, un supplemento per cure intensive. Di regola il supplemento non è concesso in caso di soggiorno in un istituto.

51 A quanto ammonta l'assegno per grandi invalidi?

L'importo dell'assegno dipende dal grado della grande invalidità (lieve, medio o elevato) e può variare a seconda del luogo di soggiorno dell'assicurato (in un istituto, al proprio domicilio o in uno stabilimento ospedaliero).

52 Chi altro è considerato grande invalido?

Sono considerati grandi invalidi anche gli assicurati maggiorenni che non vivono in un istituto e che necessitano in modo regolare e duraturo di un accompagnamento nell'organizzazione della vita quotidiana (prestazioni che permettono di vivere autonomamente al proprio domicilio, accompagnamento per sbrigare faccende al di fuori dell'abitazione o evitare un isolamento duraturo dal mondo esterno).

Gli assicurati che soffrono unicamente di un danno alla salute psichica hanno diritto ad un assegno per grandi invalidi soltanto se percepiscono una rendita AI.

Per maggiori informazioni si veda l'opuscolo *4.13 – Assegni per grandi invalidi dell'AI*.

Contributo per l'assistenza

53 Chi ha diritto al contributo per l'assistenza?

Hanno diritto al contributo per l'assistenza per coprire le prestazioni d'aiuto di cui hanno bisogno gli assicurati maggiorenni che:

- percepiscono un assegno per grandi invalidi dell'AI;
- vivono a casa propria.

Questo contributo finanzia l'assistenza medico-sociale a domicilio e copre le spese salariali dovute all'impiego di una persona che fornisce prestazioni d'aiuto all'assicurato. L'assicurato è quindi il datore di lavoro di una persona che fornisce una controprestazione.

Per i minorenni e le persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili vigono condizioni particolari.

54 Quali condizioni particolari devono essere adempiute?

Le prestazioni d'aiuto devono essere fornite regolarmente da una terza persona che soddisfi le seguenti condizioni:

- è assunta dall'assicurato o dal suo rappresentante legale con un contratto di lavoro;
- non è il coniuge, il partner registrato o la persona con cui convive di fatto;
- non è un parente in linea diretta dell'assicurato.

Per maggiori informazioni si veda l'opuscolo *4.14 – Contributo per l'assistenza dell'AI*.

Fine del diritto alle prestazioni

55 Quando si estingue il diritto alle prestazioni?

Il diritto alle prestazioni si estingue alla fine del mese in cui:

- l'invalidità cessa;
- l'assicurato riscuote anticipatamente la totalità della rendita AVS;
- l'assicurato raggiunge l'età di riferimento dell'AVS;
- l'assicurato acquisisce il diritto a una rendita per superstiti d'importo superiore a quello della rendita AI ;
- l'avente diritto decede.

Prestazioni complementari

56 Chi può richiedere prestazioni complementari?

Le persone che hanno diritto a una rendita dell'AI, a un assegno per grandi invalidi o a indennità giornaliera dell'AI da almeno sei mesi possono richiedere prestazioni complementari se le prestazioni AI non permettono loro di raggiungere il reddito minimo stabilito dalla legge. Le prestazioni complementari sono un diritto, non una prestazione dell'aiuto sociale.

Per maggiori informazioni si vedano gli opuscoli *5.01 – Prestazioni complementari all'AVS e all'AI* e *5.02 – Il vostro diritto alle prestazioni complementari all'AVS e all'AI*.

Situazioni transfrontaliere

57 Quali disposizioni supplementari sono applicabili?

Per le situazioni transfrontaliere valgono disposizioni supplementari regolate nelle convenzioni di sicurezza sociale concluse tra la Svizzera e altri Stati. Tali convenzioni esistono per i seguenti Stati:

Paesi membri dell'UE e dell'AELS, Albania Australia, Bosnia e Erzegovina, Brasile, Canada/Quebec, Cile, Cina (solo per quanto concerne l'assoggettamento), Corea del Sud (solo per quanto concerne l'assoggettamento), Filippine, Giappone, India (solo per quanto concerne l'assoggettamento), Israele, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Regno unito, San Marino, Serbia, Stati Uniti d'America, Tunisia, Turchia e Uruguay.

Gli Stati membri dell'UE sono i seguenti:

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia ed Ungheria.

Dell'AELS fanno parte Svizzera, Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

Oltre ai cittadini svizzeri e stranieri interessati, queste disposizioni supplementari si applicano in particolare anche ai rifugiati e agli apolidi.

Per maggiori informazioni al riguardo si vedano gli opuscoli relativi all'ambito internazionale disponibili sulla pagina Internet www.avs-ai.ch.

Chiarimenti e altre informazioni



Questo opuscolo informativo presenta solo una panoramica riassuntiva. Per la valutazione dei singoli casi fanno stato esclusivamente le disposizioni legali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli uffici AI, alle casse di compensazione e alle loro agenzie. L'elenco di tutti gli interlocutori è pubblicato all'indirizzo Internet www.avs-ai.ch.

Publicato dal Centro d'informazione AVS/AI in collaborazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Ristampa novembre 2024. La riproduzione, anche solo parziale, è autorizzata soltanto con il consenso scritto del Centro d'informazione AVS/AI.

Questo opuscolo informativo può essere richiesto alle casse di compensazione, alle loro agenzie e agli uffici AI. Numero di ordinazione 4.01/i. È disponibile anche su www.avs-ai.ch.



Ulteriori informazioni, pubblicazioni e video esplicativi.

4.01-24/01-I